Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

## SETTE GIORNI fra i 7 colli

### Baratro finanziario

*E' un peccato che la dispersione del dibattito in un lungo periodo di tempo e il succedersi di altri avvenimenti non abbiano consentito un richiamo più attento sul bilancio preventivo presentato dalla Giunta comunale per l'anno in corso.*

*Da ogni banco del Consiglio (e non solo da quelli dell'opposizione, si badi bene) abbiamo sentito definire il bilancio 1955 un « bilancio disastroso », un « bilancio preoccupante », un « bilancio cattivo » — per dare tre sole definizioni, e neppure tanto originali, che ci vengono a mente. L'assessore del ramo ha letto le cifre della situazione finanziaria fra un silenzio impressionante e forse mai con tanta diffusa preoccupazione la sua relazione è stata seguita dall'assemblea.*

*Preoccupazione giustificata, diciamo subito, giacchè il bilancio ordinario presenta di nuovo 14 miliardi e mezzo di disavanzo e perchè a ben 124 miliardi ammonteranno i debiti del Comune a chiusura del corrente esercizio. Se queste cifre non danno al lettore la sensazione immediata del baratro e della bancarotta, può essere meglio compreso il senso dei numeri ove si consideri che il Comune di Roma, solo per far fronte a questa situazione debitoria, spende annualmente 9 miliardi, 2 miliardi in più del totale delle imposte dirette. Che è come dire che le tasse corrisposte dai contribuenti servono non già ad investimenti produttivi ma unicamente a pagare i debiti contratti dall'Amministrazione Rebecchini.*

*Sarebbe facile infierire sui responsabili di tanto disastro finanziario. Ma non si può resistere alla tentazione di ricordare che ormai da sette anni, da quando l'amministrazione Rebecchini è in carica, mai l'opposizione democratica del Consiglio comunale ha fatto mancare, accanto alla denuncia di una situazione che ci portava alla deriva, i suoi suggerimenti e i suoi consigli. Allora, era ancora possibile evitare il grado di disperazione finanziaria che si è oggi raggiunto. Ma quei consigli e quei suggerimenti rimasero senza risposta e furono accolti con una scrollata di spalle e con la boriosa sufficienza di chi vuol accreditare solo il disprezzo nei confronti dei propri avversari politici.*

*Che cosa nascondesse questo atteggiamento si è visto in concreto. Le forze politiche democratiche non hanno mai voluto considerare il bilancio comunale come la risultante di meccaniche operazioni di aritmetica. Al contrario, esse hanno costantemente obbedito a una linea politica che considerava il bilancio dell'amministrazione comunale come complesso di opere da eseguire per il benessere di tutti i cittadini attraverso una politica finanziaria non burocratica e basata su criteri di schietta democrazia. In effetti, era proprio questo che la Giunta prima edizione appoggiata dai fascisti e quella successiva fondata sulla legge-truffa amministrativa hanno voluto evitare. Se la politica fiscale ha fatto qualche passo avanti, ciò è dovuto unicamente (e possiamo dirlo ad alta voce) all'azione incessante di critica e di stimolo dell'opposizione democratica. Ma quanto è rimasto ancora da fare! Quanti sono ancora i miliardi che rimangono nelle tasche dei grandi evasori! Si è discusso per mesi sullo scandalo dell'urbanistica romana; si è detto — ed è bene ripeterlo — che i feudatari della proprietà immobiliare guadagnano, senza muovere paglia e valendosi di opere eseguite a spese del pubblico denaro, ben 60 miliardi all'anno. Ma nemmeno una lira, si può dire, di questi frutti della speculazione più ingorda sono entrati nelle casse del Comune. L'unica cosa che la Giunta ha saputo fare di recente in questo campo, è stata l'affossamento di un progetto di legge sulle aree fabbricabili che l'assessore aveva elaborato col concorso di alcuni consiglieri comunali, fra i quali il compagno Natoli. Ancora. Si parla da anni di questa favolosa legge speciale per Roma che dovrebbe sanare tutti i nostri guai, ma in sette anni di amministrazione nulla è stato ottenuto e non solo per colpa del governo amico del Sindaco Rebecchini.*

*E intanto, mentre si sbandierano elenchi propagandistici di « realizzazioni » per convincere i gonzi che questa amministrazione « ha lavorato », i settori fondamentali sui quali deve essere tessuta la vita civile della città (si pensi, per fare un esempio freschissimo, alla paurosa crisi idrica) subiscono un processo inevitabile di aggravamento.*

*Staremo a vedere, ora, se nel momento delle decisioni sugli ordini del giorno presentati, le proposte della Lista cittadina per il risanamento del bilancio, verso le quali si è concentrata l'attenzione di numerosi rappresentanti della maggioranza, riusciranno a sbloccare una situazione divenuta intollerabile.*

**RENATO VENDITTI**

## LA FOTO del giorno

## L'estate è alle porte

Oggi alcuni degli stabilimenti del Lido di Roma, convenientemente rimessi a nuovo, freschi di vernice, si preparano ad accogliere i bagnanti romani che, fedeli alla tradizione, considerano ormai ufficialmente aperta la stagione balneare. Qualcuno, tra i non più giovani, di quelli che non si tolgono di dosso la maglietta di lana se non a luglio, storcerà forse il naso: ma non era la settimana scorsa che ancora si portava il soprabito e di sera capitava di rabbrividire per via di qualche ventata di ponente? Certamente, ma di soppiatto quasi scusandosi, l'estate è ormai alle porte e bagnarsi a Ostia non rappresenta davvero, nelle ore più calde, un'avventura. Si ripopoleranno le spiagge, migliaia di persone affolleranno i trenini, avveneni ondine si tufferanno tra baffi di spuma. Buona domenica a chi oggi ha la possibilità di partecipare al rito dell'inaugurazione della stagione balneare e buona domenica a coloro (e saranno purtroppo la maggioranza) che invece rimarranno in città.

### UN INGENUO INDUSTRIALE FIORENTINO VITTIMA DI DUE IMBROGLIONI

## Truffato di cento milioni con il miraggio del cinema

*Gli autori della colossale « bidonata » sono stati tratti in arresto dopo aver munto per mesi la loro vittima - Si spacciavano per facoltosi proprietari*

Fulvio Ricci

Gabriele Corsi

Alle 14,30 di ieri agenti della polizia giudiziaria hanno tratto in arresto nelle loro abitazioni Gabriele Corsi di anni 63 abitante in via Gaetano Filangieri 4 e Fulvio Ricci di anni 66 abitante in via Bertoloni 27 perchè colpiti da mandato di cattura emesso l'11 di questo mese dal Procuratore della Repubblica dottor Ferraiolo essendo responsabili, insieme ad altri, di una truffa di 100 milioni ai danni dello industriale fiorentino Adelmo Bulganelli.

I due si erano presentati all'industriale Bulganelli nella sua abitazione di Firenze spacciandosi per facoltosi proprietari terrieri e tanto avevano fatto e detto che l'industriale s'era lasciato convincere a sborsare, a più riprese, svariati milioni onde coprire le spese di un film che, secondo il Corsi ed il Ricci, era in cantiere. Ogni versamento veniva « coperto » dai due truffatori con assegni naturalmente emessi a vuoto. Finchè un bel giorno il Bulganelli, dopo aver versato circa 100 milioni, cominciò a dubitare delle vere intenzioni dei due individui e presentò regolare denuncia.

La polizia iniziava le indagini del caso e scopriva che i due proprietari terrieri erano in realtà due vecchie conoscenze, già note per precedenti truffe condotte a termine nella nostra città.

Il Corsi e il Ricci nel frattempo si erano resi latitanti e più volte, per evitare l'arresto, avevano cambiato indirizzo. Ieri, come abbiamo detto, al loro ultimo domicilio sono stati sorpresi dagli agenti della giudiziaria e nella stessa giornata hanno fatto il loro ingresso a Regina Coeli.

### I facchini dei mercati ottengono un aumento

E' stato stipulato in questi giorni un accordo fra l'Associazione grossisti e il sindacato provinciale facchini, che prevede l'aumento del 10 per cento sulla paga base ai facchini privati, dipendenti delle ditte grossiste dei Mercati generali, tale aumento decorrerà dal primo gennaio 1955

In un'assemblea tenutasi dopo la firma dell'accordo i lavoratori facchini hanno plaudito all'azione svolta dal loro sindacato di categoria

### Lo scoprimento di una lapide ai caduti di Trastevere

Oggi alle 9,30 avrà luogo una manifestazione in occasione dello scoprimento di una lapide ai Caduti per la libertà del rione Trastevere.

Nel corso della manifestazione prenderanno la parola, in piazza S. Maria in Trastevere, il sen. Ambrogio Donini e l'avvocato Domenico Grisolia

### Festa nella sez. comunista del quartiere Trionfale

Alle 17 di oggi si svolgerà nei locali della sezione Trionfale una festa nel corso della quale verranno premiati i compagni che si sono distinti in questo ultimo periodo nel reclutamento, nella diffusione e nella campagna in difesa della pace e contro la preparazione della guerra atomica. Ai compagni e ai cittadini intervenuti parlerà il compagno Fernando Di Giulio, membro del Comitato Centrale del Partito.

### Una voragine scavata sotto una casa dall'acqua

Una palazzina di via Aventino n. 36 minaccia di crollare. Una infiltrazione d'acqua ha scavato una voragine nelle fondamenta dell'edificio provocando nelle mura grossi e pauorosi crepacci. Negli ultimi giorni le crepe nei muri e le aperture nel terreno adibito a giardino hanno messo in grande allarme la famiglia del proprietario dello stabile, signor Riccio, che ha dovuto farsi ospitare in casa di amici. L'intervento dei vigili ha confermato la precaria stabilità della palazzina cosicchè due giovani i quali ancora persistevano ad abitare nella casa, che potrebbe crollare da un momento all'altro, hanno dovuto fare armi e bagagli e andarsene.

## Ancora avvolti nel mistero i banditi di via SS. Quattro

La polizia mobilitata per le indagini — Lungo interrogatorio del Mori — Le dichiarazioni di una testimone oculare

In merito alla rapina consumata l'altra sera in via Santissimi Quattro nessun particolare nuovo degno di considerazione è emerso sin qui nel corso delle indagini. Malgrado gli sforzi congiunti di una mezza dozzina di funzionari — oltre i nomi di tre commissari della « Mobile » diretti ovviamente dal dott. Magliozzi, si fanno anche quelli di un vice-questore e dello stesso questore — nessun passo avanti è stato compiuto.

Il signor Bruno Mori, l'uomo che è stato aggredito e rapinato da due giovani all'interno del negozio di abbigliamento di cui è proprietaria la signora Angela Filomena Natalì, è stato nuovamente interrogato a lungo. Nei suoi confronti i funzionari battono due strade; mentre da un lato si propongono di ricostruire minuziosamente le caratteristiche somatiche dei rapinatori ed eventuali particolari che ne permettano la identificazione, dall'altro sperano che dall'esame di centinaia di foto di pregiudicati il Mori possa giungere al un riconoscimento sicuro.

Da qualche parte è stata rilevata una pretesa difformità fra le dichiarazioni del Mori e quelle di una testimone oculare. Costei avrebbe affermato di avere visto i due rapinatori entrare nel negozio dopo avere conversato tranquillamente con il Mori sulla soglia. Ma tale versione potrebbe fare indurre una possibile connivenza fra i banditi ed il rapinato.

Sia la circostanza che la deposizione sono state smentite dalla « Mobile ». La tranquillità con cui i rapinatori sono entrati e poi usciti dal negozio indica solo la loro volontà di non destare sospetti nei passanti. L'altra divergenza fra le versioni fornite riguarderebbe la statura degli sconosciuti: di media altezza secondo il Mori, alti a quanto afferma la testimone. La divergenza cade, in modo alquanto banale, se si tiene conto dei diversi e relativi criteri di valutazione di ciascuno.

### Osservatorio

### Il male non vede feste

*La cosa ci è sembrata inverosimile; ma il fatto è stato confermato da più persone e merita una segnalazione. Ci ha scritto un lettore, informandoci che presentatosi nella giornata del primo maggio scorso al medico condotto di Acilia, è stato invitato ad allontanarsi perchè « nei giorni festivi » il medico non riceve. Solo dopo le accese insistenze dell'ammalato, regolarmente in possesso della tessera di povertà, il medico — a quanto ci segnala l'ammalato e ci confermano moltissimi nostri lettori — arrebbe visitato con eccezionale rapidità il richiedente, gli avrebbe praticato solo una iniezione cogulante (l'ammalato era in preda all'emottisi), congedandolo e invitandolo a tornare il giorno dopo. All'ammalato che gli chiedeva una ricetta per le cure immediate richieste dal suo caso, il medico avrebbe opposto un netto rifiuto, rinviando tutto all'indomani. Solo nel pomeriggio, essendosi manifestata la emottisi con più violenza, il medico si sarebbe commosso prescrivendo le cure del caso.*

*La drammatica segnalazione solleva un grosso problema: ad Acilia manca un Pronto Soccorso e chi vi abita non sembra soddisfatto del modo come il medico condotto esercita le sue funzioni E' opportuno procedere a un'inchiesta e stabilire se la segnalazione risponde al vero; ed è comunque giusto che si precisi a chi non ne fosse convinto che i malanni non tengono conto del calendario e possono manifestarsi anche nei giorni di festa.*

**SOLIDARIETA' POPOLARE**

### Urge sangue

Il compagno Vespasiano Gattuso, ricoverato nella clinica medica del Policlinico, ha urgente bisogno di sangue del gruppo A.

## I senza tetto in delegazione all'Istituto case popolari

Ieri mattina una folta delegazione di senza tetto si è recata nella sede dell'Istituto delle case popolari per chiedere una assegnazione di alloggi. Si trattava di donne rappresentanti le 35 famiglie sfrattate dalle scuderie del marchese Incisa alle Capannelle, gli abitanti gli scantinati di Primavalle, alcuni agglomerati della Garbatella e i baraccati del campo Buozzi.

Accompagnata dall'on. Marisa Rodano, dirigente dell'UDI, la delegazione ha tentato invano di farsi ricevere dal direttore dell'I.C.P. ing. Lombardi il quale, nonostante le sue promesse, ancora non ha provveduto alla sistemazione delle famiglie di queste località. Invece del dirigente responsabile si è fatto incontro alla delegazione il suo segretario il quale, non essendo a giorno delle questioni sollevate dalle donne, non ha saputo fornire loro nessuna informazione e tanto meno un'assicurazione in merito alle richieste di sistemazioni avanzate

### Congressi dei circoli delle ragazze comuniste

Oggi avranno luogo i seguenti congressi dei circoli delle ragazze: Civitavecchia (Rossana Platone), Monterotondo (Germani), Quadraro (Marisa Mucciarelli)

### Nozze

L'Associazione « Amici dell'Unità » è lieta di annunciare il matrimonio dei compagni diffusori Ennio Mariani, uno dei più bravi responsabili di gruppo « A. U. » della sezione Garbatella e Fernanda Pasquali. La cerimonia verrà officiata dal compagno Giulio Turchi. L'Unità, la federazione comunista, l'associazione « Amici », gli « amici » e i compagni della sezione Garbatella augurano felicità agli sposi.

## Il rapinatore Toninato sfugge all'agguato della P.S. veneta

Al Nord è ritenuto l'aggressore del Credito

Adriano Toninato, che le questure del Nord ritengono essere uno degli autori della mancata rapina all'agenzia n. 23 del Credito Italiano sita in via delle Tre Madonne avvenuta, come si ricorderà il 9 aprile scorso è sfuggito all'arresto a Mogliano Veneto. Il piano preparato dalla polizia non ha funzionato secondo il previsto e ciò è bastato per consentire al bandito ed ai suoi complici di prendere il largo dopo essersi fatta strada a colpi di arma da fuoco.

Il Toninato viene ricercato dalle questure venete perchè perseguito da numerosi mandati di cattura che vanno dall'omicidio alla rapina. Inoltre le stesse questure sostengono che egli avrebbe partecipato all'assalto del Credito di via delle Tre Madonne. A questo proposito la questura di Roma esclude subito, dopo il crimine a scuola, per aver cantato in classe:

*Garibaldi fu ferito,*
*fu ferito ad Aspromonte:*
*lo portiamo scritto in fronte,*
*per goderci la libertà.*

Per sessantacinque anni questa donna s'è mantenuta con questo spirito scaturito dalla epopea del nostro primo Risorgimento ed ha allevato i suoi otto figli con un'educazione schiettamente democratica.

Quante vicissitudini nei suoi ricordi! Le guerre d'Africa, la grande guerra, il fascismo. Gli squadristi sorpresero suo nipote Ario Martella, appena sedicenne, in ginocchio presso il luogo dove avevano assassinato il martire Matteotti, e lo condannarono a cinque anni di confino. Suo marito, Giuseppe, morto di crepacuore nel 1937, quando lo licenziarono dall'ATAC, perchè rifiutava d'iscriversi a quei sindacati fascisti. Poi le sciagure dell'ultima guerra... Sottoscrivendo l'appello la vedova Rossini ha vive nel cuore le vicende drammatiche di quel tempo, la disperazione di quei giorni in cui non aveva notizie dei figli Oscar e Bruno, dispersi in Albania, e della figlia Dora, ricoverata in circostanze drammatiche, all'ospedale.

Ci commuove vedere questa vegliarda sorreggere e guidare la mano inesperta del piccolo Enrico, per far firmare anche lui. Questa vecchia e simpatica nonna accompagna il gesto con le parole: « Tu non sai quello che fai, Enrico, ma un giorno capirai ».

Bruno, Dora, Anna Maria, le nuore, i nipotini circondano affettuosamente questa vecchia, e l'uno dopo l'altro, ricordando le loro dure esperienze, appongono le loro firme, con serenità e un sentimento misto di orgoglio e di solennità. Condannano, con quell'atto simbolico, la più terrificante delle guerre che gli imperialisti vorrebbero scatenare nel mondo; e sui loro occhi passano le visioni apocalittiche delle esplosioni atomiche, scorse nelle riviste democratiche.

Mario Ruzzi, genero della vedova, autista dell'ATAC, appena ha firmato va a prendere le foto dei suoi compagni di arme dell'ARMIR. Nel retro di uno dei gruppi di militari leggiamo queste parole, vergate dal reduce: « Abbasso la guerra, abbasso il militarismo, gridano a tutti i governi questi poveri compagni caduti! ».

Con lui, firma anche la moglie Anna Maria, una autentica popolana trasteverina, che esclama, vergando il suo nome: « Nella casa di chi la vuole, la guerra, possa sterminare tutti quanti per sette generazioni! ». Con la mamma firmano anche la piccola Nadia di 6 anni, Giselda che ha 9 e Danilo, appena decenne.

Pierina Rossini, vedova Luzzi, vive con i suoi due figli insieme con l'ottuagenaria, in questa famiglia praticamente formata di tre nuclei. Il marito, ferroviario, costretto a lavorare in periferia perchè non volle iscriversi ai sindacati fascisti, fu trasferito dai ferrovieri al Quadraro, insieme con centinaia di altri lavoratori, e tradotto ai lavori forzati in Germania, da dove ritorno, ridotto l'ombra d'un uomo, per morire nelle braccia della moglie e dei figli. Laura e Roberto, cresciuti fra indicibili stenti e con la fame lunga, ora sono grandi. Un altro figlio, Paolo, dato alla luce dalla Rossini dopo aver trascorso ben tredici ore nella fila per poter prendere con la tessera due etti di carne, ed anche dopo oltre quattro ore di permanenza in un rifugio, essendo nel frattempo intervenuto un allarme aereo, è morto a diciotto mesi.

Per Bruno Rossini, assente, usciere all'ATAC — sette anni di « naja » — firma la moglie, Pasqualina Bianco, una donna di 34 anni dai capelli rossi la quale ha subito cento e otto terrificanti bombardamenti a Napoli. Un giorno, racconta, correndo al rifugio, cadde arrotolata giù per una scala; era incinta di nove mesi, di Ida. Questa bambina ora ha 12 anni. « Ida non sa, dice la madre, cos'è la guerra, ma pure lei allora ha sofferto tanto ».

Ultima a firmare, la figlia della ottuagenaria, Dora, una bustaia che col suo lavoro « tira avanti la barca ».

« Noi tutti abbiamo firmato col cuore, lo creda — ci dice accomiatandoci la vedova Rossini — perchè abbiamo fede che così facendo possiamo scongiurare una guerra e che guerra! Speriamo che si possa evitare un'altra catastrofe! ».

**RICCARDO MARIANI**

LA SETTIMANA DELLA FAMIGLIA E DELLA PACE NEL POPOLARE RIONE DI TRASTEVERE

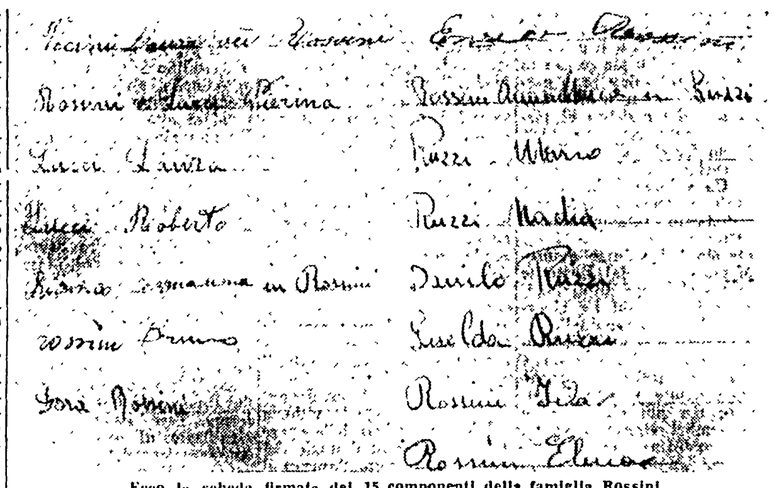
## Perchè i 15 membri della famiglia Rossini hanno firmato la scheda dell'appello di Vienna

**Quattrocentocinque anni - "Garibaldi fu ferito, fu ferito ad Aspromonte...,, - Dalla vecchia nonna ai nipotini - Come la guerra è passata attraverso una famiglia trasteverina - Nella casa quattrocentesca**

Ogni quattro romani che incontriamo per la strada ve n'è uno, di ogni età, sesso e condizione, il quale ha già apposto la sua firma in calce allo appello di Vienna. Tra qualche settimana, esattamente nella terza decade di giugno, ogni due romani (tale è l'obiettivo dei partigiani della pace) ve ne sarà uno che avrà sottoscritto questo appello, per l'interdizione e la distruzione delle armi termonucleari e contro la preparazione della guerra atomica, per l'uso pacifico della formidabile energia dell'atomo.

La « Settimana della famiglia e della pace », lanciata nel corso della recente celebrazione del decimo anniversario della fine della guerra all'Adriano, trova perciò seriamente impegnati i partigiani della pace nella raccolta delle firme nelle riunioni di caseggiato e nei nuclei familiari al completo.

Vi sono episodi che è bene mettere in luce. La signora Agnese Pasqualetti ha già raccolto quattrocento firme a Trastevere. Questa donna infatti-



Ecco la scheda firmata dai 15 componenti della famiglia Rossini

La nonna guida la mano del nipotino che firma anch'egli in calce all'Appello di Vienna


**IL SARTO DI MODA**

Avverte che è completato l'assortimento primaverile. **VESTITI - GIACCHE SPORT PANTALONI** per tutti Sartoria su misura e stoffe a metraggio. Si vende anche a rate.

*N. B. — Consigliamo i nostri lettori a fare i loro acquisti dal SARTO DI MODA Via Nomentana 31-33 (a 20 metri da Porta Pia).*

**MAL DI SCHIENA**

*Dato spesso da reni pigri*

LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti lombaggini e disordini urinari comuni causati da reni pigri.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato milioni di persone; lasciate che aiutino anche voi

le PILLOLE FOSTER

FIERA DEL MOBILE
BABUSCI
SCONTO ECCEZIONALE 20
PIAZZA COLA DI RIENZO 78

CRETONNES Alt. cm 130 L. 390 PURO COTONE
TELEFONE Alt. cm 100 L. 350 COLORI VARI
VASTO ASSORTIMENTO
ALESSI & C.
PIAZZA PARLAMENTO 8
TEL 670822

**DIFFIDA**

Il sottoscritto proprietario della Casa di cura « IMMACOLATA CONCEZIONE », via Pompeo Magno 14, Roma, e titolare del metodo di cura « MARIO SARTORI » per le artriti, i reumatismi e la sciatica (brevetto per marchio di impresa n. 92024 del 25 novembre 1949) è venuto a conoscenza che in talune città di Italia vi è chi dichiara ed afferma — contrariamente al vero — di praticare ai pazienti detta cura.

In conseguenza di ciò il sottoscritto sente il dovere di mettere in diffida il pubblico perchè l'autentica cura « MARIO SARTORI » viene praticata soltanto ed esclusivamente presso la suddetta Casa di Cura « IMMACOLATA CONCEZIONE » sita in Roma, via Pompeo Magno n. 14, e nei seguenti posti: Milano, Varese, Chiavari, Treviso, Venezia, Bologna, Montecatini, Ancona, Pescara, Napoli, Salerno e Milazzo (Messina).

Gli indirizzi relativi si possono avere scrivendo alla Casa di Roma.

MARIO SARTORI

**Non regaliamo niente!**

ma a chi vuol andare a caccia sicuro possiamo inviare catalogo gratis delle armi da caccia concedendo anche forme di PAGAMENTO DILAZIONATE

Le Armerie Italiane
Gardone V. T. (Bs.)

LAMBRETTE!
LAMBRETTE!!
LAMBRETTE!!!

Pronta consegna - A rate e per contanti - Massime facilitazioni - Ritiriamo vecchi modelli Lambrette e Vespe supervalutando - Ditta Armando Capuani, via R. Cadorna, 25 (486.261)

SORDITÀ?
Un incubo svanito per chi usa
BERNAPHON
E.S.T.-S. Reparto 11-FIRENZE


**CLAUDIA LEONE BROGGI**

non c'è più. Lo annunciano affranti la mamma Pina, la figlia Lu, il marito Leone

Milano, 15 maggio 1955

Oggi 15 maggio — Ore 16,30 precise

**GRANDE MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DI SIENA**

a beneficio della CROCE ROSSA ITALIANA

PRIMA PARTE - Evoluzioni di autoveicoli delle Scuole della Motorizzazione; Lancio di piccioni viaggiatori; Sfilata di attacchi (carrozze di vario tipo guidate da note personalità del campo ippico).

SECONDA PARTE - « Gioco della rosa » degli allievi Carabinieri a cavallo; Carosello equestre dello squadrone dei Carabinieri.

Banda dei CARABINIERI e Fanfara dei BERSAGLIERI

PREZZI (comprensivi dell'addizionale per il Fondo Assistenza Invernale): Posti tribuna centrale (sedie) L. 760; tribune laterali (sedie) L. 560; recinto tribuna e curve (panche) L. 420; recinto tribune (in piedi) L. 320; Prato: interi L. 210; ridotti (militari e ragazzi) L. 110.

I biglietti sono in vendita fino alle ore 12 di domenica 15 maggio presso A.R.P.A. - C.I.T. (piazza Colonna), tel. 684.316, e dalle 9 di domenica presso i botteghini di piazza di Siena